



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale

Contributo INU al Tavolo OS1



La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Istituto Nazionale di Urbanistica – INU (specificare)	DATA: 20/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Simone Ombuen ombuen@inu.it (specificare nominativo ed indirizzo email)	
OBIETTIVO DI POLICY: OS1 - Europa più intelligente (specificare)	
OBIETTIVO SPECIFICO: A1 – A3 – A4 (specificare)	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>Il ruolo dell'ICT e delle TIC nella rigenerazione urbana per la decarbonizzazione</p> <p>1. Gli obiettivi di messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio e di efficientamento energetico, in coerenza con l'ambiziosa visione di decarbonizzazione dell'ambiente urbano disegnata da Europa 2030, necessitano di strumenti di analisi, diagnostica e programmazione basati sulla produzione di big data descrittivi dei sistemi insediativi e dei patrimoni edilizi, e sull'applicazione sistematica ad essi di software interpretativo su piattaforme WEB-GIS. Alcune recenti esperienze, come il documento C.I.M.E. (Carta d'Identità del Manufatto Edilizio) prodotta da un gruppo di lavoro del CNAPPC e reperibile ai link http://www.awn.it/component/attachments/download/1429 e https://drive.google.com/open?id=16Pqslftf_9HerLX3uUdkzTpKHgpMDGH e l'avvio delle attività del Dipartimento di Eccellenza DASTU del Politecnico di Milano sul tema delle Fragilità territoriali, descritte al link https://spark.adobe.com/page/gOyTNkDgMtSK1/ tracciano un quadro scientifico-disciplinare ed operativo che si integra in pieno con la gestione dei big data e gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'AgID per l'applicazione su larga scala alle politiche di rigenerazione urbana delle tecnologie ICT e per costruire gli strumenti di convergenza digitale sia delle attività di diagnostica che di costruzione delle politiche attive di implementazione operativa delle azioni a grande scala di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio italiano. Il framework operativo proposto dal complesso di queste iniziative disegna sia i diversi obiettivi di policy perseguibili, sia alcune metodiche tecniche utilizzabili, come l'utilizzo degli Open Data e l'applicazione sistematica della direttiva INSPIRE sulla interoperabilità delle basi GIS prodotte in campo pubblico.</p> <p>2. La diffusione degli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE) e degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) presso gli enti locali italiani, promossi con il varo dei Dd. Lgs. nn. 126 e 222 del 2016 e sostenuti dall'iniziativa Italia Semplice (cfr. http://www.italiasemplice.gov.it/azioni-edilizia/sportello-unico-edilizia/) per il triennio 2018-2020 sta introducendo in modo sistematico l'unificazione su piattaforme digitali integrate del complesso delle attività di progettazione e di rilascio dei titoli abilitativi edilizi a scala nazionale, e secondo le modalità autorizzative che caratterizzano i diversi contesti regionali, in relazione alla varietà delle norme urbanistiche vigenti. L'introduzione di standard unificati per la redazione e la consegna degli elaborati tecnici e la progressiva diffusione dell'uso dei GIS nella pianificazione e delle tecniche BIM nella progettazione architettonica stanno unificando le modalità di descrizione e trattazione digitale delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche; ciò costituisce il background operativo indispensabile per l'impianto delle politiche di attuazione delle Smart Cities and Communities e l'indispensabile terreno di raccordo fra le azioni previste nell'OS1, ob. Specifici a1, a2, a4, nell'OS2 ob. Specifici b1 e b3, nell'OS4 ob. Specifico d4.4, nell'OS5, ob. Specifico e1.</p> <p>La proposta è di individuare una specifica linea di programmazione all'interno dell'OS1 che, nel framework generale delle Smart Cities and Communities, dia sostegno alle aggregazioni di enti territoriali che si dotino di SUE/SUAP e che avviino attività sistematiche di caratterizzazione del patrimonio edilizio per politiche di efficientamento energetico e di messa in sicurezza sismica da inserire nei Piani Energetici Comunali e nei PAESC, nel quadro di governance dei Piani Energetici Ambientali regionali, del PNIEC – Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, e della Strategia Nazionale per l'Efficienza Energetica, per consentire il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di efficientamento energetico tracciati da Europa 2030 e da perseguire nel quadro dell'Agenda Urbana europea.</p>	

1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴.

La modalità proposta con la diffusione degli strumenti digitali può svolgere particolare efficacia nei processi di ricostruzione post-sismica e di messa in sicurezza ed efficientamento dei sistemi urbani, a partire da quelli maggiormente caratterizzati da vulnerabilità sismica (appennino, aree interne, Mezzogiorno).

A livello territoriale l'efficienza energetica interessa un po' tutto il Paese, ed in particolare le zone collinari e montane e il Centronord per il freddo invernale e le zone urbane e di pianura per il caldo estivo.

Nell'ambiente urbano il patrimonio edilizio di riferimento è in particolare quello costruito dal Dopoguerra, dalle zone semicentrali fino alle periferie più esterne delle città.

- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

L'iniziativa costituisce l'indispensabile terreno di raccordo fra le azioni previste nell'OS1, ob. Specifici a1, a2, a4, nell'OS2 ob. Specifici b1 e b3, nell'OS4 ob. Specifico d4.4, nell'OS5, ob. Specifico e1.

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

La proposta del fascicolo del fabbricato, imputata esclusivamente a carico della proprietà, ha generato una ripulsa delle pur necessarie azioni di programmazione in questo campo.

Il riconoscimento della pubblica utilità della caratterizzazione edilizia a fini di sicurezza, e della straordinaria urgenza della caratterizzazione energetica in relazione all'accelerazione dei fenomeni di cambiamento climatico, possono consentire l'ammissibilità al cofinanziamento comunitario.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

La proposta riguarda chiaramente sia il tema unificante *Territorio e risorse naturali*, sia quello della *Omogeneità e qualità dei servizi*, con riferimento alla produzione dei servizi di progettazione e delle funzioni di programmazione, orientamento e controllo da parte della PA.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

La realizzazione di questo segmento strategico dell'Agenda Digitale è strettamente congruente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile nn. 9 – innovazione industriale; n. 11 – insediamenti sicuri e sostenibili; n. 13 – combattere i cambiamenti climatici.

Presenta inoltre coerenze con gli SDG n. 4 – educazione (digitale); n. 7 – energia sostenibile; n. 8 – produttività del lavoro.

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 *Scheda presentazione contributi*

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

Documento **C.I.M.E.** (Carta d'Identità del Manufatto Edilizio) prodotta da un gruppo di lavoro del CNAPPC reperibile ai link <http://www.awn.it/component/attachments/download/1429> e https://drive.google.com/open?id=16PqslIftf_9HerLX3uUdkzTpKHgpMDGH

Attività del **Dipartimento di Eccellenza DASTU** del Politecnico di Milano sul tema delle **Fragilità territoriali**, descritte al link <https://spark.adobe.com/page/gOyTNkDgMtSK1/>

Il campo d'azione è nella piena competenza dell'**AgID** e del **Dipartimento Casa Italia** della PCM

La mappa dei rischi dei comuni italiani redatta da ISTAT con la collaborazione di INGV, ISPRA e MIBAC è disponibile al link <https://www.istat.it/it/mappa-rischi>

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

Il presente documento costituisce un contributo specifico al Tavolo dell'OS1 e per l'analisi di contesto generale fa riferimento al documento generale "**Territorio e sostenibilità nel ciclo di programmazione 2021-2027**" presentato dall'INU a tutti i cinque tavoli di lavoro del partenariato.

Il documento INU è scaricabile al link https://drive.google.com/open?id=1x1vrpRDBDAlyofx1uSF8_0YdUkzbbvw5

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogato tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.